

GIORNALE DI BRESCIA

Lunedì 9 Ottobre 2023 - Anno 78 - n. 278 - Euro 1,50 - www.giornaledibrescia.it - Tel. 030.37901

SOMMARIO

Primo Piano	2-5
Interno ed Estero	6
Opinioni	7
Brescia e Provincia	8-17
Hinterland	18
Pianura	19
Laghi & Dintorni	20
Valli	21
Cultura e Spettacoli	23-27
Sport	33-59
GdB_Lavoro	60-63
Infonotizie	28
Lettere	31
Meteo	29
Necrologie	30

ORTOPEDIA FORESTI
dal 1962
tel. 030 33 85 010

Nuovi arrivi

Finn Comfort
gelato
sanaGens
Comasi

www.ortopediaforesti.it



Realità virtuale. A Futura Expo tra visori, robot, simulatori le aziende mettono in mostra le tecnologie del futuro // NEW REPORTER-FAVRETTO

Ecco Futura Expo: sguardo sul domani di un mondo verde

Sostenibilità e tutela ambiente al centro di innovazioni e idee
Gentiloni (Ue): «Il futuro è qui»

Si è alzato il sipario sulla seconda edizione di Futura Expo e si è aperto il confronto tra imprese, istituzioni e cittadini alla ricerca di un modello di sviluppo sostenibile. Dal pal-
co del Brixia Forum è anche intervenuto il commissario europeo per gli Affari economici Paolo Gentiloni: «Se non cambieremo diventeremo più poveri». A PAGINA 8-13

DIETRO L'ATTACCO

COI MISSILI CONTRO OGNI APERTURA AL DIALOGO

Mario Del Pero

La premessa è d'obbligo: niente e nulla può giustificare l'offensiva lanciata da Hamas contro Israele. Un'offensiva che colpisce indiscriminatamente, uccide e rapisce civili, causa consapevolmente (e dolosamente) una rappresaglia che provocherà tante altre vittime innocenti. Elemento che mostra una volta ancora quanto male possa fare Hamas, e il suo controllo sul territorio di Gaza, alla causa palestinese. Ciò premesso, quali interrogativi ci si deve porre e che considerazioni si possono fare sul riaprirsi di questo fronte di guerra? La prima domanda riguarda le motivazioni dell'azione di Hamas e la sua tempistica.

CONTINUA A PAGINA 7

Bombe su Israele: paura per i pellegrini bresciani



Macerie a Gaza. Quel che resta del palazzo della Banca nazionale palestinese dopo la controffensiva israeliana

Nuovo conflitto Una cinquantina le persone partite da Brescia e ora bloccate in Terra Santa «Siamo al sicuro nei bunker ma a ogni allarme è terrore»

Sono 50 i bresciani che si trovano in Israele. A un folto gruppo di pellegrini, 43, della parrocchia di Capriolo, si aggiungono altre 4 persone che, dopo il pellegrinaggio, hanno deciso di prolungare la loro permanenza. Gli altri fanno parte di un gruppo di una trentina di pellegrini provenienti da tutta Italia. «Quando suona l'allarme - il racconto - ci rifugiamo nel bunker dell'albergo in un grande stanzone con pareti di cemento insieme a persone provenienti da tutto il mondo: ci sentiamo al sicuro, ma la paura non passa». A PAGINA 2-5

LE PROSPETTIVE

Netanyahu prepara una guerra lunga. Pronta l'invasione di Gaza, gli ostaggi unico deterrente

IL BILANCIO

Oltre 700 morti israeliani, più di 400 palestinesi. La strage dei ragazzi al rave, il dramma dei rapiti

IL MESSAGGIO

Il bresciano mons. Peroni: «Non abbandonate la Terra Santa, la gente non vuole violenza ma pace»

Ubriaco su un'auto rubata e senza patente: arrestato



Sulla strada. Pattuglie della Locale

Il 55enne altoatesino ha anche provato a prendere la pistola di un agente

Durante l'operazione Smart la Polizia locale ha arrestato un uomo in viale Venezia: deve anche rispondere di danni al Pronto soccorso. A PAGINA 14

Grande Concorso

SPESA VINCENTE

60.000 premi immediati e grande estrazione finale!

Partecipa acquistando almeno 5€* di prodotti sponsor e scopri subito in cassa se hai vinto.

CONAD dall'11 ottobre all'8 novembre

HISTORIC MASTER

GO KART

XIV EDIZIONE
MEMORIAL TONY BOSIO, TIZIANO RIZZI, CALOGERO VANARIA (KALI)

Sabato 14 Ottobre 2023

Località Bargnana 25030 Castrezzato (BS)
T. +39 3428572805
autodromodiffranciacorta.it

Sponsor: BCC AGROBRESCIANO

Evento organizzato con il contributo di FIVA

*Con «Biesse» €9,50 *Con «Fanghi Italiani» €10,40 *Con «Fanghi - Il piccolo ricettario» €8,40 *Con «Biscottini d'Italia» €10,40

Profitto, ambiente e comunità: Brescia cerca un modello di sviluppo sostenibile

Al Brixia Forum, imprese istituzioni e cittadini si confrontano su un tema di rilevanza internazionale

Erminio Bissolotti
e.bissolotti@giornaledibrescia.it

Il sistema economico globale sta vivendo una profonda trasformazione che chiama in causa, inevitabilmente, anche il tessuto produttivo bresciano. Anzi. Ognuno di noi, insieme a istituzioni e imprese, è chiamato a dare il proprio contributo per costruire un futuro che si fondi su un nuovo modello di sviluppo, necessariamente più sostenibile di quello attuale. E in tal senso, anche quest'anno Futura Expo si conferma un luogo ideale dove trovare i giusti stimoli.

Spesso cerchiamo di spiegare ad amici, parenti o colleghi cosa sia lo «sviluppo sostenibile» con il rischio di dare una definizione incompleta. Andiamo allora per esclusione: lo sviluppo sostenibile non è legato esclusivamente al conto economico di un'impresa, tantomeno è vincolato soltanto al suo pacchetto di welfare o alle azioni che essa ha

messo in campo per il rispetto dell'ambiente. Lo sviluppo sostenibile, sia ben chiaro a tutti, non è semplicemente una presa di responsabilità sociale da parte delle imprese, così come non è una strategia di marketing o un'opera di carità. Lo sviluppo sostenibile è molto di più. È un valore condiviso, che richiede uno sforzo congiunto. Ognuno di noi, insomma, è chiamato a un impegno che vada oltre il «qui» (il proprio perimetro aziendale o familiare) e «adesso» (dopotutto i progetti seri si fanno con un orizzonte di medio-lungo termine). Pertanto è venuto il momento di pensare a come sarà il mondo tra vent'anni, ponendoci una domanda essenziale: che mondo vogliamo consegnare ai nostri figli?

Il punto. «Tutti insieme abbiamo l'occasione di affermare l'impresa come soggetto centrale in un nuovo modello di sviluppo economico. Un modello in cui il profitto, il progresso sociale e la salvaguardia ambientale non solo siano compatibili ma

possano viaggiare insieme e, addirittura, trarre vantaggio l'uno dall'altro» ha detto il presidente della Camera di Commercio di Brescia, Roberto Saccone, aprendo la seconda edizione di Futura Expo al Brixia Forum. «Questo è un appuntamento che intende coinvolgere istituzioni e cittadini - ha puntualizzato l'imprenditore bresciano -. Innanzitutto perché il processo di cambiamento richiede consapevolezza collettiva e impegno di tutti: passa attraverso l'assunzione di responsabilità delle istituzioni e si concretizza nei comportamenti delle persone. C'è però una ragione ancora più importante per la quale Futura si rivolge a loro: è dai cittadini che viene la spinta verso la sostenibilità alla quale le imprese, nel loro stesso interesse, devono saper dare risposte. E tra le persone che hanno a cuore i valori che sono al centro di questa manifestazione vi sono innanzitutto quelle più giovani».

Futura Expo, come ha evidenziato la sindaca di Brescia Laura Castelletti è «un grande incubatore di idee e progetti che rappresenta un esempio virtuoso di dialogo tra imprese, istituzioni e società civile, attorno a un tema diventato di vitale importanza come quello della sostenibilità». Anche per questo moti-

vo, ringraziando Saccone per lo sforzo profuso, la prima cittadina ha sottolineato come «Futura Expo renda Brescia e il suo territorio protagonisti, a livello nazionale e internazionale, di buone pratiche e di capacità di fare sistema». Brescia, ha garantito Castelletti, «è un vivace laboratorio di sperimentazione che vuole diventare un modello di riferimento per la sostenibilità».

Una sfida accolta anche dal sindaco di Bergamo Giorgio Gori: «L'alleanza tra Brescia e Bergamo ha innescato processi virtuosi tra le due comunità, che si sono alacramente messe al lavoro. A questo punto conviene il primo cittadino - diventano fondamentali tre aspetti: l'atteggiamento che avremo verso uno sviluppo sostenibile (no alle ideologie, sì al pragmatismo), la gradua-

lità delle azioni messe in campo e la condivisione degli obiettivi». Il presidente della Provincia di Brescia, Emanuele Moraschini non ha dubbi: «La sostenibilità fa rima con crescita: le imprese che crescono di più sono anche le più sostenibili. Ma le imprese - ha rilevato il sindaco di Esine - non possono essere lasciate sole, vanno sostenute. Il futuro dobbiamo costruirlo insieme e Futura Expo è il posto migliore dove possiamo fare sistema». //

Il presidente della Camera di Commercio Saccone chiama in causa i giovani «Hanno a cuore questi valori»

De Luca: «Serve cultura per non perdere l'anima»

Dalla Campania

■ Doveva essere un confronto tra due regioni, Lombardia e Campania, con i rispettivi governatori. Invece, il presidente lombardo Attilio Fontana è rimasto «bloccato» sulla via del ritorno da una missione economica in Vietnam, per cui unico protagonista dell'incontro previsto a Futura Expo è stato il governatore campano Vincenzo De Luca, intervistato dal presi-

dente della fondazione Magna Carta, Gaetano Quagliariello.

Il focus (anch'esso variato per le circostanze) riguardava l'impegno della Regione Campania sul fronte della sostenibilità, ma è un De Luca a tutto tondo quello che si esprime fin dalle prime battute (e senza risparmiare nessuno, perché «fin dall'inizio ho fatto la mia scelta politica: per me la verità conta più delle bandiere di partito»). «Siamo regione che paga, per i debiti accumulati negli anni '90, 250 milioni



Il taglio del nastro. Il via ufficiale // FOTOSERVIZIO FAVRETTO - NEW REPORTER

IL PROGRAMMA DI OGGI

Gli eventi principali ad ingresso gratuito

MAIN ARENA

- **9.15** Corriere della Sera La mobilità del futuro
- **10.15** Corriere della Sera Home green home: la casa del futuro passa per la sostenibilità
- **11.15** Corriere della Sera Green jobs: evolution or revolution? Le prospettive del mercato del lavoro nel prossimo futuro
- **12.00** Futura Cerimonia di Premiazione Contest Futuro Sostenibile Seconda edizione - Anno 2023
- **15.00** Confindustria Brescia Il senso del lavoro che cambia. Tra intelligenza artificiale e umanità: reskill, up-skill e nuove frontiere del lavoro
- **16.00** Futura Incontro con il Ministro Pichetto Fratin: raggiungere la sostenibilità dei processi produttivi
- **17.00** Palazzoli Prevenzione del Cancro e stili di vita

VEGETAL ROOM

- **9.00** Fondazione Magna Carta Le ragioni del mercato al tempo della sostenibilità
- **10.30** Confcooperative Brescia La natura e l'evoluzione tendono alla cooperazione - Lottare o cooperare per la vita?
- **12.00** Intesa Sanpaolo Finanza e transizione sostenibile: vantaggi competitivi e opportunità di sviluppo per le imprese italiane per una crescita di lungo periodo
- **14.00** Confagricoltura Brescia Carbon neutrality: il ruolo degli agricoltori e gli obiettivi del nostro Paese
- **17.00** Regione Lombardia Imprese: il motore della sostenibilità in Lombardia
- **18.30** Comunità Pratica Il lavoro del futuro: da Olivetti alla Comunità Pratica

infogdb

all'anno di interessi - racconta il governatore -, eppure siamo riusciti a fare cose importanti, nell'affrontare il problema dei rifiuti, sviluppare la rete dei trasporti. Siamo l'unica regione che garantisce il trasporto scolastico gratuito e abbiamo lanciato un programma, «Scuola viva», di apertura delle scuole pomeriggio e sera in quasi 500 istituti. Questo in un territorio complicato, con grosse difficoltà sociali, economiche e con un problema con cui abbiamo a che fare che si chiama camorra: oggi è diventato un modello culturale, trasmesso dagli sceneggiati tv, assunto da tanti ragazzini dei nostri rioni».

De Luca parla dell'importan-

za della cultura, su cui «investiamo ogni anno oltre 40 milioni di euro», perché «non possiamo perdere l'anima». Si dichiara, e non senza una punta di amarezza, «pessimista» De Luca sulle sorti di un Paese «in declino» («abbiamo perso in 20 anni il 20% del Pil») e sull'utilizzo dei fondi del Pnrr in una realtà cronicamente afflitta da debito pubblico, livelli di occupazione e, soprattutto, burocratizzazione, il vero male «che nessuno ha il coraggio di risolvere». Men che meno può essere una soluzione il progetto di un'autonomia differenziata: «Porterebbe alla morte del Sud e alla rottura dell'unità nazionale». //

ANITA LORIANA RONCHI



AVVISO AI NAVIGANTI

Il primo giorno della rassegna e la nuova consapevolezza AVREMO UN FUTURO NONOSTANTE LE BOMBE

Gianni Bonfadini · g.bonfadini@giornaledibrescia.it

Dentro Futura nonostante le bombe, forse e addirittura: ancor più Futura nonostante le bombe. Domenica amara ma anche di speranza, se è consentito. La manifestazione bresciana alla seconda edizione amplia e razionalizza gli spazi, diventa più agevole capire quel che fa un'azienda o una istituzione, conference & exhibition come le chiamano queste rassegne che un tempo avremmo definito come «fiere». Futura va avanti convinta che la sostenibilità abbia un senso per il mercato ma, si spera, soprattutto per la vita. La città grigia e di ferro vuol far sapere che è diventata altra e non solo nella bellezza della Capitale della cultura. Eravamo e siamo apparsi per decenni qualcosa a metà fra i rottamai arricchiti e una mezza manica di ignoranti. Piano piano si cresce, noi e gli altri. E quindi si è capito che recuperare ferro era un modo per far soldi e creare lavoro ma anche - guarda te! - un mestiere ecologico. Si è fatto un salto, bisogna andare avanti: per amore o convinzione o per forza di leggi. E quindi quasi trecento aziende bresciane hanno sottoscritto un impegno a raggiungere obiettivi di sostenibilità: per amore e per leggi, come detto, ma anche per business. Non si nasconde l'idea di ridisegnare l'immagine di Brescia: da capitale dei fumi a quella della Cultura e, nello specifico, della sostenibilità: vogliamo essere - dice la nostra industria - la capitale del futuro prossimo, più pulito e

sostenibile. E quindi questo mondo va in scena alla Fiera di Brescia ben sapendo che lì non venderà niente se non (e non è poco) la propria diversa idea di essere azienda perché essere (o non essere) fabbriche di un certo tipo può fare la differenza ad esempio se devi assumere gente perché - sorprendentemente (e per fortuna) - un giovane ingegnere si può permettere il lusso di poter scegliere e quindi, visto che lavorare si deve, magari sceglie aziende che ai temi dell'ambiente, della sostenibilità, del clima dentro la fabbrica o l'ufficio, siano più attente e quindi diventano più, diciamo così, sexy. Poi si parlerà di soldi. Si attrae di più e meglio se, in poche parole, si riesce a dare un senso in più al lavoro. Può far sorridere, ma è esemplare, che allo stand Omb Saleri si distribuisca un

Gli spazi sono più razionali e permettono di riconoscere cosa fa un'impresa

pieghevole che titola «Perché scegliere la Scuola di Atene?»: 13 citazioni di grandi filosofi con la Omb che spiega come in azienda si onori quella citazione. Ovviamente a Futura c'è molto altro. Robot, visori, avatar e bodyscanner, sistemi nuovi di coltivazione, aziende che fanno e fanno vedere come si può riciclare praticamente tutto se lo si vuole. Ne riparleremo. Nel parcheggio, intanto, duemila auto (?) tutte bianche di polvere e belle calde per effetto dei 28 gradi di mezzogiorno di questo metà ottobre attestano: 1) che il clima sta cambiando per davvero e 2) che qualche pianta va trasferita dai padiglioni allo sterrato. Ci si risente.

«Se non cambieremo presto diventeremo più poveri e inquinati»

Gentiloni evidenzia le ambizioni dell'Europa: «È una corsa globale, non possiamo essere in ritardo»

Il commissario

■ «L'Europa è consapevole di aver commesso alcuni errori, soprattutto di natura burocratica, nel suo percorso di transizione verde, ma vi posso garantire che nei progetti europei emerge chiara un'ambizione: non essere in ritardo nella corsa globale a un mondo più sostenibile» ha assicurato il commissario Ue per gli Affari economici e monetari Paolo Gentiloni dal Brixia Forum. «Credetemi - ha aggiunto il politico italiano - se non cambieremo e se non saremo più sostenibili, diventeremo più poveri e inquinati».

Gentiloni è intervenuto nel corso della cerimonia di inaugurazione di Futura Expo rilevando anche due «condizioni indispensabili» perché il progetto europeo di uno sviluppo sostenibile diventi credibile: «Nel 2026, si esauriranno i fondi legati al programma Next Generation Eu e dovremo capire quali saranno gli altri finanziamenti messi in campo dalla Comunità europea per proseguire la transizione green. Inoltre - aggiunge - dovremo capire quali comportamenti attuerà l'Europa per tradurre i suoi obiettivi in risultati concreti. Se si sbaglia e se si mette in crisi il consenso politico - non nasconde il commissario Ue - si solleva un disagio sociale che non consente una svolta soste-

nibile». Prima di lui, sempre dal palco del Brixia Forum, l'assessore regionale all'Ambiente, Giorgio Maione ha sollecitato una maggiore sensibilità al cambiamento, puntando il dito verso l'amministrazione europea: «I concetti di sostenibilità e futuro vanno declinati sia dal punto di vista economico sia ambientale e sociale, ma questo percorso va realizzato con interventi ponderati e che tengano conto della ricchezza dei nostri territori, che va preservata e resa quindi più sostenibile».

Paolo Gentiloni, in seguito, ha ribadito che nella competizione globale che contempla anche la partecipazione di superpotenze come gli Stati Uniti e la Cina, «l'Europa non può stare indietro e in questo momento un intervento pubblico nel piano di transizione green

è indispensabile, purché sia di dimensione comunitaria». Gentiloni apprezza quindi la sinergia nata da Brescia e Bergamo quali Capitali nazionali della Cultura. «In due giorni, visitando le due città - ha raccontato - ho capito molto bene le pontezialità di questa collaborazione e un appuntamento come Futura Expo aiuta a trovare un equilibrio in una fase delicata di trasformazione del nostro sistema economico». Non va infatti trascurato il fatto che da quando la Ue aveva lanciato il Green deal, correva l'anno 2019, si sono succeduti diversi eventi straordinari. «I cosiddetti cigni neri» li ha definiti Gentiloni, «a partire dalla pandemia fino ad arrivare alla guerra in Ucraina». Shock che hanno reso la vita più difficile a tutti e che, inevitabilmente, hanno condizionato i piani dell'Europa. «Sono eventi che hanno inciso sulle strategie dell'Europa - ha ammesso il commissario per gli Affari economici e monetari - a cui si aggiungono la variabile dell'Intelligenza artificiale e da ieri l'attacco di Hamas in Israele». // E.BIS.



Il personaggio. Paolo Gentiloni sul palco del Brixia Forum

La Cittadella avanza e si trasforma in polo dell'innovazione diffuso per la città

Attivati i 12 tavoli di lavoro e arriva anche il sostegno pieno da parte della Loggia Poli: «Saremo protagonisti»

Stefano Martinelli
s.martinelli@giornaledibrescia.it

Il sogno è cresciuto ed è divenuto realtà. Bisognerà di certo attendere ancora per avere la definitiva sede fisica, ma la Cittadella dell'innovazione sostenibile è ufficialmente entrata nella fase di concretizzazione. A luglio sono infatti partiti i 12 tavoli di lavoro tematici pensati per dare al progetto un'ossatura esecutiva e calata nella realtà di Brescia. Parallelamente Csmt-Innovative contamination hub e Innex-Hub, i due soggetti promotori dell'ambizioso progetto, sono alle fasi finali per la selezione del project manager al quale affidare la gestione esecutiva.

Senza timore. «Non abbiamo timore a dirlo, cioè che era un desiderio, un'idea, si sta concretizzando sempre più giorno dopo giorno» rimarca Riccardo Trichilo, amministratore delegato di Csmt dinanzi alla platea accorsa nella Vegetal Room di Futura Expo per il convegno dedicato al polo del-

l'innovazione sostenibile. Un progetto che di certo sta creando non poca curiosità nella cittadinanza, come testimoniato dalla grande partecipazione all'evento di ieri, ma anche nelle istituzioni, negli atenei e soprattutto nelle aziende.

«Nel 2022 abbiamo lanciato la manifestazione d'interesse - spiega Giancarlo Turati, presidente di InnexHub -, raccogliendo l'adesione di 44 realtà: 7 tra università e centri di ricerca, 15 associazioni, quattro realtà pubbliche (Camera di Commercio, Comune e Provincia di Brescia, Fondazione Brescia Musei) e 18 imprese». Nel 2023 invece sono in corso le interlocuzioni con le istituzioni, Loggia e Regione in primis, per reperire i non pochi fondi necessari per la realizzazione, «attingendo in modo specifico a bandi del Pnrr ed europei» spiega Turati. Oltre a ciò verrà completato il business plan.

Sede. Sul tema della futura e possibile sede si concentrano però gli interessi di molti. E seppure ancora non si possa stabilire un luogo preciso, di

COS'È

L'idea.

Il progetto della Cittadella dell'innovazione sostenibile prende forma nel 2021 per volontà di Csmt-Innovative contamination hub e di InnexHub. La volontà è quella di creare un polo rigenerativo e trasversale che possa accogliere laboratori, spazi di coprogettazione tra aziende, servizi, atelier d'arte e aree di socialità, accessibili ventiquattr'ore su ventiquattro, sette giorni su sette.

Chi è coinvolto.

Nel 2022 è stata lanciata una manifestazione d'interesse che ha raccolto l'adesione di 44 realtà: 7 tra università e centri di ricerca, 15 associazioni, quattro realtà pubbliche (Camera di Commercio, Comune e Provincia di Brescia, Fondazione Brescia Musei) e 18 imprese.

Progettazione.

Attualmente sono in corso 12 tavoli di lavoro, avviati a luglio di quest'anno, che coinvolgono 230 persone e che dovrebbero concludersi a dicembre. A loro spetta il compito di definire le direzioni pratiche che la Cittadella deve prendere.

Nel 2023.

Nel 2023 si sta parlando con le istituzioni, Loggia e Regione in primis, per reperire i fondi necessari per la realizzazione, attingendo in modo specifico a bandi del Pnrr ed europei. Presto verrà anche identificato un project manager.

certo alcune novità ci sono. Innanzitutto «l'idea si è evoluta - rimarca Turati -, e da una sola, grande cattedrale abbiamo pensato di sviluppare la Cittadella in modo diffuso, con diversi poli sparsi sul territorio bresciano». A dare consistenza a tutto ciò arriva anche il commento dell'assessore all'Innovazione tecnologica e sociale del Comune Andrea Poli: «Con Trichilo e Turati ci sentiamo tutti i giorni, e il sogno man mano si trasforma in realtà - le sue parole -. La Loggia ha infatti preso un impegno ben preciso, vuole essere protagonista e crede fortemente in questa visione di distretto». Sul fronte della sede bocca cucita «ma è fondamentale che sia un luogo dove la rigenerazione urbana possa svilupparsi. So che tutti uniti ce la faremo».

Player mondiali. E le 44 realtà che stanno partecipando ai tavoli di lavoro, forti di 230 persone, la pensano allo stesso modo. Non stupisce perciò che attori internazionali del calibro di Lenovo, Comau e Siemens abbiano deciso di aderire alla Cittadella dell'innovazione sostenibile, fornendo indicazioni concrete sulle modalità di attuazione del progetto partendo dalle potenzialità del territorio e da quanto già è in essere nel Bresciano. La vocazione però del polo rigenerativo che unisce economia, arte, società e ricerca è internazionale, tant'è che sono in corso dialoghi con alcune realtà di fama mondiale, dalle università di Oxford e Cambridge fino all'istituto tedesco Fraunhofer. //



Il padiglione. Oggi la seconda giornata // FOTO FAVRETTO NEW REPORTER



La platea. Grande partecipazione al convegno sulla Cittadella

MEDIA

Approfondimenti sull'edizione cartacea del GdB e dirette quotidiane su sito internet, social e televisione

GIORNALE DI BRESCIA E TELETUTTO, L'INFORMAZIONE IN CAMPO

Tre giorni di appuntamenti, di esperienze, di stimoli alla scoperta della sostenibilità declinata sotto tutti gli aspetti, ambientale, sociale, culturale. Tre giorni che il gruppo Editoriale Bresciano si è impegnato a seguire ad ampio spettro per restituire l'atmosfera che si respira negli spazi del Vegetal Pavilion allestito all'interno del Brixia Forum.

Sia il Giornale di Brescia, in edicola e online, sia Teletutto sono infatti presenti con uno stand dedicato all'Expo bresciana. Sull'edizione cartacea del GdB ogni giorno ci saranno approfondimenti, mentre la cronaca live, esattamente come avvenuto nel corso della giornata augurale, si potrà seguire sul sito www.giornaledibrescia.it. Sempre ieri si è svolta un'edizione speciale di In Piazza con Noi, la trasmissione di Teletutto andata in onda sul canale

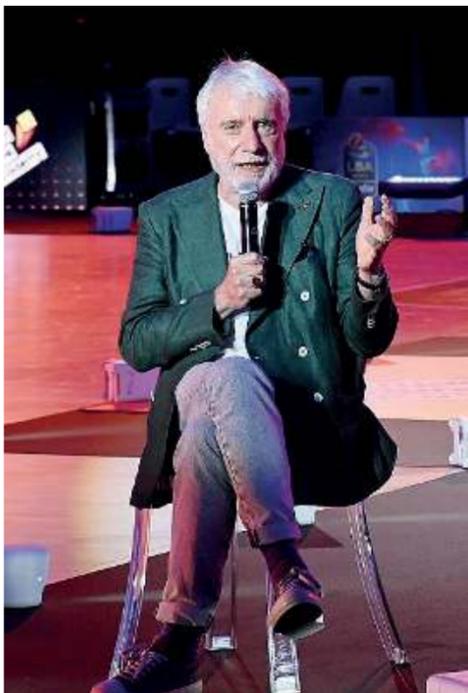


In Piazza con Noi. In diretta ieri dal Brixia Forum

16 del digitale in diretta proprio dagli spazi di Futura Expo. E sempre in diretta saranno anche gli altri appuntamenti quotidiani previsti da Teletutto, sia oggi sia domani, mattino e pomeriggio: dalle 11 appuntamento con Maddalena Damini, il pomeriggio dalle 18 invece in compagnia di Paola Gregorio dal set allestito all'interno del Brixia Forum.

Come tutte le trasmissioni tv, anche gli incontri con gli speaker di Smart Future Academy dal PalaLeonessa saranno visibili in streaming sul sito del Giornale di Brescia: appuntamento alle 9 e fino alle 12.30.

E non dimentichiamo i social network: copertura totale con post, stories e condivisioni di link sulle pagine del Giornale di Brescia Facebook, Instagram, LinkedIn e TikTok.



Psichiatra. Paolo Crepet tra i più applauditi

Storie di successi e sconfitte per i ragazzi delle medie a Smart Future Academy

Al PalaLeonessa 3mila studenti hanno interagito con Schettini, Crepet, Fracassi, Tripoli e Tironi

Orientamento

Sara Centenari

■ Un campione di umanesimo, un fisico «bestiale», un'imprenditrice che usa la Nutella come esempio di errore di successo e infine un ingegnere che rincorre il sogno di una casa di plastica, robusta e resistente al caldo. Crepet, Schettini, Tripoli e Fracassi: il quartetto protagonista di Smart Future Academy speciale medie, al PalaLeonessa. Ad ascoltarli ieri oltre tremila spettatori, la maggior parte dei quali tredicenni. Ma questi speaker rifarebbero la scelta compiuta dopo la terza media? Sì: sia che la scelta fosse quella «perfetta», sia che fosse una di quelle possibili. Tutto quello che è comodo è stupido. Così Paolo Crepet condensa il sentimento dei tempi e le emozioni «rubate» ai ragazzi. «Non ascoltate le paure degli adulti. Sono terrorizzato dal terrore che vi mettono. E preoccupato di una scuola che non insegna emozioni e sogni. Come si può dire: «Ora basta con le pagelle perché creano un disturbo ai ragazzi?». Genitori, insegnanti: volete radere al suolo le difficoltà? È come dire a un bambino: «Corri piano, sennò sudi!»».

È giusto cercare di essere valutati. E pure di vincere: «Chiedete a Sinner di giocare a tennis senza punti! Con la sconfitta di New York prese una batosta e comprese un suo limite.

Quale mascalzone vi ha detto che l'ansia è psicopatologia? È rispetto per quello che si sta facendo, non sostituiamola con l'indifferenza». Da un critico affilato del «peso che l'80% della gente dà agli influencer» a un peso massimo del settore. Ma Vincenzo Schettini è un «influenzatore di giovani» diverso da chi dà solo consigli per gli acquisti camuffati da filosofie di vita. Il fisico del momento arriva munito di «lavagnatta», accolto come Crepet da un'ovazione. E snocciola i capisaldi dei suoi video. «Fidatevi dei gusti: se amate la scienza o la cucina, se vi attira poco la teoria e molto di più l'esperimento, tenete da parte questa sensazione». Ogni ospite dell'evento - condotto da Davide Briosi con Lil-

li Franceschetti presidente di SFA (con l'assessora all'Istruzione della Lombardia Simona Tironi in apertura) - ha risposto alle domande che i ragazzi fornivano tramite un «passaporto»: «Non sentitevi sbagliati se cambiate scuola. Uscire dalla comfort zone fa bene».

Imprenditori. Diplomata al classico e laureatasi alla Bocconi, Anna Tripoli presidente dei Giovani imprenditori bresciani ricorda che «la ricerca delle strade di successo è fatta anche di scelte sbagliate. È stato così anche per me: ero timida, replicavo le scelte di persone che per me erano modelli di riferimento.

Tra i racconti anche alcune vicende personali dei relatori legate a episodi di bullismo

to. Finché mi sono messa al centro, accettando di sbagliare». E Cristian Fracassi, ad di Isinnova, parla di quando alle superiori era piccolo di statura: «Le prendevo, tornavo con gli occhi neri e mi cambiarono scuola. Ma la matematica mi riusciva facilissima». Nel rac-

conto c'è la scelta di ingegneria edile e architettura, il terremoto dell'Aquila che gli provoca paure e slanci creativi, il dottorato e poi il master. Studia fino ai 31 anni: divertenti i commenti di mamma e papà che, in bresciano, gli consigliano di andare a lavorare. Fino al primo brevetto con cui poté «triplicare la somma investita». Dopo la maschera da snorkeling arrivata in 72 Paesi per «aiutare a respirare 186mila persone», l'input dai volontari bresciani in Ucraina: gli parlano di 3mila persone senza gamba. «Per riuscire a produrre una protesi al di sotto dei 500 euro abbiamo fatto tanti errori». Fino a «Letizia», la protesi mostrata alla sala, «assemblata pure con una ciotola Ikea per aperitivi!». «Il nome? È quello di mia mamma, che mi ha insegnato a camminare». Insomma «fregatevene di chi dice che non si può fare». «Ma come hai fatto a reagire al bullo?» gli chiedono. «Pensavo: «Ti distruggerò», ma non fisicamente: con l'intelligenza. Il bullo ha le braccia, io la testa». La vita dell'inventore si plasma anche così. //



Spalti gremiti. Il pubblico di Smart Future Academy al PalaLeonessa

Fondazione Cogeme premia la circolarità

A Confapi

■ Un premio può avere tanti significati ma quando si parla di sostenibilità per Fondazione Cogeme Ets i punti cardini sono due. «Sensibilizzare e individuare alcune realtà che possano fungere da modello per gli altri», come sottolineato dal presidente Gabriele Archetti, sono perciò i motivi alla base del Premio di eccellenza nazionale «Verso una economia circolare». Il riconoscimento,

alla settima edizione è stato presentato ufficialmente allo stand di Confapi Brescia, realtà che dal 2019 sostiene il progetto: «Queste iniziative aiutano le nostre aziende ad avvicinarsi ai temi della sostenibilità» rimarca Pierluigi Cordua, presidente dell'associazione. Per l'edizione 2023 il perimetro del premio si amplia e si rivolge ad enti locali e aziende che a cavallo tra il 2022 e il 2023 hanno realizzato, avviato, autorizzato o approvato progetti che ricadono sotto il cappello degli Obiettivi di svi-

luppo sostenibile 2030 dell'Onu, i cosiddetti «17 goal». «Ci rivolgiamo non solo alla nostra provincia o alla regione ma a tutto il territorio nazionale» specifica Carlo Piantoni di Fondazione Cogeme. Da oggi è possibile per gli enti locali e le imprese (di ogni dimensione) presentare i propri progetti tramite l'apposito form presente sui siti della Fondazione e del premio (organizzato con Kyoto Club, UniBs e Università Cattolica di Brescia). Le candidature rimarranno aperte fino al 23 novembre, fatta eccezione per possibili successive proroghe. Previste anche quattro menzioni speciali grazie a Confapi, Confcooperative con banca Btl, Confagricoltura e Confartigianato. //

Gli Its e una grande sfida che coinvolge il sistema

Formazione

■ Ragazzi, genitori, scuola, aziende e istituzioni. Una ricetta che nel caso degli Its Academy pare portare proprio nella giusta direzione. Non a caso Confindustria Brescia ha organizzato un incontro sul tema Its, «uno strumento fondamentale per rispondere alle sfide di un mondo in evoluzione» come sottolineato dalla vicepresidente Elisa Torchiani, coinvolgendo gli attori sopra



Organizzatore. Confindustria

citati. «La Regione sta mettendo in campo grandi sforzi per sostenere questo tipo di formazione» evidenzia l'assessore regionale all'Istruzione, formazione e lavoro Simona Tironi. Gli Its Academy «hanno però bisogno di maggior sostegno da parte dello Stato - evidenzia Roberto Sella, coordinatore della rete Its Lombardia -, visto che in Lombardia sono destinati solamente 48 milioni di euro annui». Altra annosa questione concerne la capacità di comunicare cosa sono in grado di offrire «e in questo senso passi avanti ne sono stati fatti - rimarca Giuseppe Bonelli, dirigente dell'Ufficio scolastico territoriale di Brescia -, con anche un maggiore coinvolgimento dei docenti». //

Le tre sfide che possono cambiare il mondo

Koundouri, Engle e Ishiguro sul palco della Main Arena: è di scena la società del futuro

Roberto Ragazzi
r.ragazzi@giornaledibrescia.it

Un'econometrista di fama internazionale, la greca Phoebe Koundouri, che utilizza metodi matematici e statistici per

produrre modelli che misurano la sostenibilità; un Nobel per l'economia, il professor Robert Engle, che lega le tematiche della finanza ai rischi sull'economia dal cambiamento climatico; infine un'autorità mondiale nel campo della robotica, Hiroshi Ishiguro che ieri a Bre-



Sul palco della Main Arena. Il guru della robotica Hiroshi Ishiguro

scia ha presentato gli avatar destinati a cambiare il mondo. Futura Expo ha calato un «tris d'assi» nella giornata d'apertura. Con le conferenze di tre tra i più grandi esperti al mondo nei loro ambiti. Non è poca cosa per un territorio manifatturiero come quello bresciano che dalle indicazioni emerse nel corso dei partecipati incontri, può trarre spunti, indicazioni, arricchendo la capacità di essere competitivi nel mondo. «Quello della robotica e soprattutto dell'intelligenza artificiale, è un tema sul quale recentemente è

nato un forte dibattito - ha ricordato il presidente della Camera di Commercio, Roberto Saccone -. Per qualcuno lo sviluppo incontrollato rappresenta una minaccia. Certamente genera discontinuità nella tradizione. Il passaggio richiederà formazione e nuove competenze. Ma l'innovazione tecnologica va vista sempre e comunque come opportunità. Registreremo nuove occasioni di lavoro, professioni e crescita».

Ma soprattutto l'innovazione è la base per poter fare la sostenibilità. //

LA STUDIOSA GRECA

L'econometrista di fama mondiale

KOUNDOURI: IMPEGNO DELL'ITALIA NELLA SOSTENIBILITÀ

«L'Italia ha di fronte sfide importanti sul clima. Deve quindi misurare costantemente il livello di implementazione degli obiettivi da raggiungere in termini di sostenibilità». Parola di Phoebe Koundouri. La studiosa greca di fama mondiale nello sviluppo sostenibile - inserita dalla Stanford University nella lista delle migliori economiste e pioniera nei sistemi interdisciplinari

innovativi - è intervenuta collegata da remoto. Moderata dal prof. Maurizio Tira, ha ripercorso i provvedimenti varati in questi anni sul tema: dalle prima Conferenze sul Clima, al Green Deal europeo; ed ha offerto una fotografia dei Paesi sul raggiungimento dei 17 obiettivi previsti dall'Agenda 2030 dell'Onu per lo sviluppo sostenibile sottoscritto nel 2015 dai governi dei 193. Mostrando come Svezia e Finlandia stiano facendo meglio di altri.

«Abbiamo scadenze ravvicinate, perché la crisi ce lo impone. Ma oggi esiste un set di soluzioni per intraprendere la strada della sostenibilità. L'incontro ha visto

il confronto con l'imprenditore bergamasco, Roberto Sancinelli, presidente del Gruppo Montello. La sua società fino al 1996 produceva acciaio, per poi trasformarsi in un colosso del riciclo. «Ricicliamo 400mila tonnellate di plastica, il 18% nazionale, e 650mila tonnellate di umido organico». «È vero, l'Italia ha ancora strada da fare, ma siamo il primo Paese in Europa nell'economia circolare». // R.



Phoebe Koundouri
L'econometrista greca

«Finlandia e Svezia in testa nel raggiungimento degli obiettivi Agenda 2030»

IL NOBEL

L'effetto dei cambiamenti climatici

ENGLE, LA FINANZA ORA DEVE INCLUDERE IL RISCHIO CLIMA

Il sistema economico ruota attorno a quello che oggi viene definito il «termination risk», ovvero il rischio a cui è sottoposta l'economia per effetto dei cambiamenti climatici. Il Nobel per l'economia Robert Engle - scienziato dei numeri, come lo ha definito Roberto Venchiarutti - ha fatto tappa a Futura Expo per parlare della finanza connessa alla sostenibilità. «I rischi climatici in passato non venivano nemmeno presi in considerazione dal mondo

finanziario. Ma ora è cambiato tutto. È un tema relativamente nuovo e quindi non ci sono serie storiche prese in considerazione dal mondo economico finanziario, come quelle che si usano per gli altri rischi sistemici, dalle recessioni alle crisi energetiche, ma avrà conseguenze così enormi che è diventato il rischio principale a cui stiamo andando incontro».

Le economie e si basano su petrolio e gas si dovranno convertire. Engle ha descritto l'impatto di questi cambiamenti sull'economia globale, sottolineando come il conflitto in Ucraina rappresenta uno spartiacque nella transizione

«Le economie che si basano su petrolio e gas si dovranno convertire»



Robert Engle
Il Nobel per l'economia

energetica: «Putin ha accelerato la decarbonizzazione spingendo lo sviluppo delle rinnovabili in Europa». «Non escludo che l'invasione possa essere stata concepita come un modo per diversificare l'economia russa alla luce dei rischi climatici». Gli investimenti sul fossile non si esauriranno presto, «ma lo scenario più probabile è che il mercato delle rinnovabili divenga sempre più conveniente». // RAG.

GURU DELLA ROBOTICA

Il professore dell'Università di Osaka

ISHIGURO AL LAVORO PER DARE AI ROBOT UNA COSCIENZA

I progressi della robotica potrebbero portare alla realizzazione di «intelligenze artificiali così sofisticate da poter sviluppare una coscienza e vita emotiva simili a quella umana». «Per liberare l'uomo dai vincoli del corpo». È questa la nuova sfida alla quale sta lavorando il professore dell'Università di Osaka, Hiroshi Ishiguro. Introdotto dalla professoressa Antonella Marchetti, dell'Università Cattolica, è stato tra gli ospiti più attesi a Futura Expo.

Già nel 2015 Ishiguro ha lanciato l'androide Erica, famosa nel mondo per le sue sembianze particolarmente «umane». «Il robot deve avere una funzione specifica ben definita spiega -. Bisogna sempre chiedersi «perché ho bisogno di un robot? Per fare cosa?». Il passaggio dal robot all'avatar è breve. Per Ishiguro la complessità della società nella quale viviamo ci impone un altro tipo di interazione e altre esigenze che non possono più prevedere il solo utilizzo di umanoidi ma che ci vedono interagire con avatar che «possono avere un linguaggio del corpo migliore del nostro;

migliorare le abilità e le capacità dell'essere umano». «Penso alle persone con forti disabilità, che al momento sono escluse dal mondo del lavoro: ecco, con un avatar potrebbero lavorare invece. Tanti avatar per ogni essere umano per migliorare la scuola, la sanità». Restano aperte, e ancora da decifrare, due questioni non banali: quella etica e quella della sicurezza e gestione dei dati. Per questo serviranno confronto e dialogo. // RAGA.



Hiroshi Ishiguro
Università di Osaka

«Gli avatar possono migliorare le capacità degli esseri umani»

«Nel Vegetal Pavilion il codice genetico della natura»

L'architetto

Raffaella Laezza è l'architetto che a Futura Expo ha realizzato il Vegetal Pavilion, l'allestimento vegetale e «carbon neutral» cuore pulsante della kermesse.

«Il progetto - spiega la professionista - si chiama Vegetal Pavilion perché parte proprio dall'osservazione della natura: ho guardato e analizzato molti spazi vegetali ed ho estratto le loro geometrie, che poi ho cercato di riprodurre creando una consonanza con lo spazio. La natura

ha dei principi geometrici generativi molto chiari, una sorta di codice genetico che è quello che si coglie guardando dall'alto il Vegetal Pavilion. Una soft grill molto diversa dalla classica geometria cartesiana, che per i visitatori di Futura non sarebbe andata bene. Questo perché il visitatore di Futura è in transizione verso un nuovo rapporto con la natura, e lo spazio deve rispecchiare questi continui cambi di visione. Del resto, qui si vive una tranquillità che non è quella classica della fiera, e questo è possibile attraverso l'uso di un «codice» che è quello



Progettista. Raffaella Laezza

naturale appunto: 500 alberi di bosco adulto, il doppio dell'anno scorso, che provengono da un vivaio e che li verranno ripiantati, e pareti fatte in abete e canne di fiume italiane a far da divisorio agli stand. Così si arriva all'origine della natura, che è prima di tutto ideologica e generativa».

Rispetto alla passata edizione molte cose sono cambiate. «Quella che più mi ha sorpresa è che ho visto molte pratiche evolute, soprattutto tra gli espositori. Le aziende del bresciano sono molto responsabili e il loro cambio di visione sul fronte del-

la sostenibilità si nota moltissimo nel cambio del modo di raccontarsi negli stand. Inoltre, ho notato una maggiore partecipazione di giovani e bambini, cosa che mi rende felice perché l'obiettivo di iniziative come questa è fare in modo che le persone si pongano delle domande. Infine, mi piace il fatto che Futura quest'anno abbia aggiunto il fondamento culturale, che poi è alla base della natura umana stessa. In questo l'opera su Leonardo Immaginato è assolutamente centrale».

Centrale come gli obiettivi di sostenibilità. «Futura è stato il

primo evento temporaneo certificato al mondo, e l'anno scorso ha immesso in atmosfera 70 tonnellate di CO2. Quest'anno puntiamo a fare ancora meglio, grazie al doppio degli alberi ed agli arredi tutti in cartone riciclato. Questa fiera poteva nascere solo in un contesto all'avanguardia e votato alla logica di filiera come quello bresciano, e sono persuasa che crescerà ancora. Qualcuno oggi qui ha detto che forse la sostenibilità è un sogno, ma io non lo posso pensare: come architetto, devo per forza progettare il futuro, e magari nella prossima edizione lo darò dando ancora più radicalità al rapporto tra la natura e la sua declinazione nell'architettura». //

ANGELA DESSI

Tuffi nell'oceano, taccuini e alberi sospesi

Non solo stand e convegni ma anche esperienze da provare tra arte, robot e tecnologia

Francesca Renica
f.renica@giornaledibrescia.it

■ Viaggiare senza muovere un dito, nuotare nelle acque limpide di un oceano lontano, sentire lo sciabordio delle

onde, galleggiare sotto il cielo che splende e poi, di colpo, tornare alla realtà. Appena dopo aver incontrato una balena. Grazie alla tecnologia, questa è solo una delle esperienze che i visitatori possono vivere gratuitamente a Futura Expo (per accedere, dalle 9 alle 20,

basta registrarsi sul sito web della rassegna).

Attrazioni. Le sorprese sono da scoprire stand dopo stand in una vera e propria caccia al tesoro, che si vince solo lasciandosi guidare da intuito, curiosità e voglia di lasciarsi stupire. Tra visori, robot, simulatori e intelligenza artificiale, le aziende fanno a gara a chi riesce ad affascinare di più: basta farsi coraggio e andare oltre alle divisorie fatte di legno di abete tracciato e canne di fiume. Tutte le attrazioni

LA VITTORIA ALATA

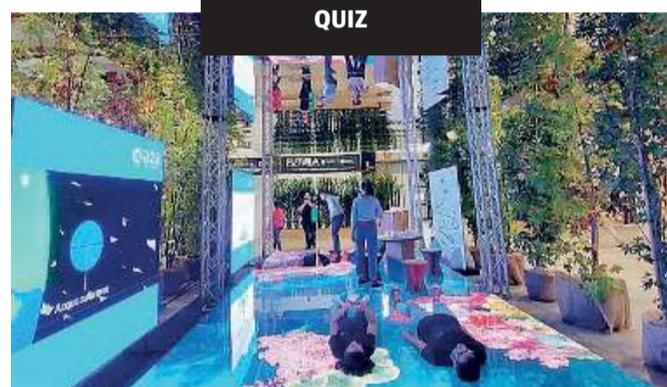
Da corso Palestro alla fiera. Dopo aver fatto da invito ufficiale alla città, sveltando dall'alto dei suoi cinque metri in corso Palestro, la Vittoria Alata RiciclArt realizzata da Cristian Fracassi è stata trasportata a Brixia Forum, allo stand di Isinnova. La statua, simbolo di sostenibilità, è stata realizzata con i materiali di recupero provenienti da 19 aziende del territorio.

di Futura Expo puntano a divertire ma anche a far riflettere e sensibilizzare i visitatori, gli adulti e pure i bambini, che lungo il percorso espositivo trovano tantissime opportunità. Per aggiudicarsi una tazza in alluminio riciclato, ad esempio, basta rispondere correttamente ad alcune domande: quanta acqua si consuma in Italia, qual è la prima fonte di energia pulita del nostro Paese? Per scoprire i musei e i monumenti più importanti di Brescia basta affidarsi a Geronimo Stilton e alla sua

app game, mentre per provare l'ebbrezza di volare sulle valli e sui paesaggi più suggestivi della nostra provincia è sufficiente andare allo stand di Visit Brescia e indossare uno speciale visore.

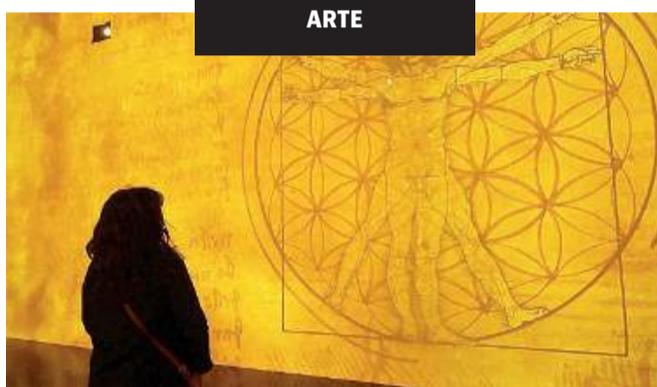
C'è modo anche di provare a salire su un'auto a guida autonoma, manovrare un camion attraverso il Truck simulator, fare degustazioni di miele biologico, realizzare lavoretti con i metalli, decorare le facciate di un palazzo, disegnare graffiti virtuali e farsi fare un avatar in 3d. //

QUIZ



C'è anche la balena. Nel tunnel immersivo che simula l'oceano

ARTE



Al centro. L'opera digitale e immersiva è nel Vegetal Pavilion

RIUSO



Scarti. Quello di cui è fatto il cubo di Luca Gnizio

Nello stand «waterworld» di A2A

TUFFARSI IN ACQUA E VINCERE UNA TAZZA

Lo stand «waterworld» di A2A è totalmente dedicato all'acqua. Un tunnel fatto di schermi e specchi che consentirà di «immergersi» in un ambiente acquatico, provando la sensazione di essersi tuffati in un oceano. Ai lati grandi monitor racconteranno i numeri chiave dell'acqua in Italia e il ruolo dell'azienda nel settore: consumi, produzione idroelettrica, investimenti. C'è anche la possibilità di partecipare ad un quiz sempre dedicato all'acqua: chi risponde correttamente a tutte le domande vincerà una delle quattromila tazze in alluminio riciclato in palio.

Nell'anno di BgBs2023

A TU PER TU CON LEONARDO DA VINCI

Nel cuore del Vegetal Pavilion a Brixia Expo si sviluppa l'installazione immersiva progettata da Massimiliano Siccardi, artista di fama internazionale, dedicata interamente alla figura di Leonardo Da Vinci. La «digital immersive experience», sviluppata con l'ausilio dell'intelligenza artificiale, raduna schizzi di natura tratti dai suoi taccuini, facendo immedesimare nella velocità della sua mano e della sua mente, sentendoci parte del suo pensiero, mai saccente o didattico, ma guidato dal desiderio di conoscere, capire, rinominare il sapere.

All'ingresso del Brixia Forum

SCOPRIRE DA SOTTO COME SONO LE RADICI

Realizzato con materiali di risulta di aziende del territorio, «ForLife» è un lavoro dell'ecodesigner Luca Gnizio. Un enorme cubo dove gli scarti sono esposti in modo trasparente, intrappolati da reti, mentre al centro svetta un albero sospeso con le radici ben in vista. I visitatori possono entrarci, esplorare le navate, interagire. L'opera è illuminata di notte con l'energia accumulata di giorno attraverso i pannelli solari installati sulla copertura e rimarrà esposta all'ingresso del Brixia Forum per un anno intero.

SIMULATORE



Alla guida. Possono mettersi senza timore anche i più piccoli

GIOCO



Post it. Sul muro le paure e i preconcetti da sconfiggere

LINGUAGGI



Con il metallo. Per fare tante piccole opere d'arte

Allo stand Fai

PROVARE A GUIDARE UN CAMION

Di sicuro a Futura è una delle esperienze preferite dai bambini, ma non sono mancati gli adulti che si sono messi in fila: allo stand di Fai c'è la possibilità di provare a guidare un camion. Naturalmente si tratta di un simulatore, ma l'effetto è a dir poco realistico. Non c'è però solo divertimento: chiunque fosse interessato ad intraprendere (davvero) la professione dell'autista ha la possibilità di avvicinarsi da vicino ad un mezzo pesante, in modo da poterne capire le peculiarità e l'anatomia, oltre a chiedere una consulenza.

Con Raffmetal e Fondital

ABBATTERE GLI STEREOTIPI

Sembra di essere al luna park, ma la questione è molto seria. Allo stand di Raffmetal e Fondital l'obiettivo è, letteralmente, abbattere gli stereotipi. Ai visitatori viene chiesto di pensare a un luogo comune da cui desiderano prendere le distanze e scriverlo su un post it: per guadagnarsi l'affissione in bacheca, però, è necessario prima prendere la mira. Armati di una pallina da tennis, grandi e piccoli fanno a gara per distruggere pile di barattoli: un gioco che al tempo stesso fa riflettere. Basta avvicinarsi al muro pieno di biglietti per capire perché.

Con Bambini in Braille

VEDERE ALTRO PER VEDERE OLTRE

Usare olfatto, tatto e udito per provare un'esperienza multisensoriale che ha come protagonisti il metallo e la stampa monotipo. Allo stand di Euro Steel, che ha messo a disposizione i materiali, l'associazione Bambini in Braille organizza dei laboratori con cui si possono creare opere manipolando e imparando a conoscere (e riconoscere) diversi materiali. Tutti i lavori realizzati, al termine dei tre giorni di Futura, comporranno un'unica grande installazione artistica. Un modo interattivo di imparare a usare i linguaggi non convenzionali.